

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.*”, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;

VISTO il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1^/S.G. del 5 agosto 2024, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;

VISTO il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella, prorogato con D.D.G. n. 923 del 2 luglio 2025 sino al 31 agosto 2025;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 “*Legge quadro sulle aree protette*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 “*Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS*”;

VISTA la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 “*Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*”;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, articolo 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021*”.

Legge di stabilita' regionale", art. 73 "Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 *"Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInca)"*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

VISTO il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 come modificato dal D.A. 29 giugno 2023, n. 237, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 28 maggio 2025, n. 138/GAB;

VISTA l'istanza n.3438 depositata in data 28 gennaio 2025 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell'Ambiente al n. 5152 di pari data, con la quale l'Ente di Sviluppo Agricolo (di seguito Proponente), con sede in Palermo, Via Libertà 203, ha richiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il progetto *"Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino dell'efficienza idraulica del canale "Benante" ricadente nel territorio delle province di Siracusa e Catania"* - CUP F68H2300075001 - P.O.C. 2014/2020. Asse 2. Azione 2.2.1 (Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico), depositando allo scopo sul Portale suddetto tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, perfezionata con prot. DRA n. 14476 dell'11 marzo 2025, consultabile nella "Sezione Pubblica" al Codice Procedura 3791;

PRESO ATTO che l'istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall'art. 91 della L.R. 9/2015 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 25436 del 17 aprile 2025, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA l'avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale delle Valutazione Ambientale in data 17 aprile 2025, Codice Procedura n. 3791;

RILEVATO che il progetto, ricadente nel territorio delle province di Siracusa e Catania, nei comuni di Lentini e Catania, ha come obiettivo il ripristino della pregressa efficienza idraulica dell'areale del Canale Benante mediante i seguenti interventi:

- ripulitura delle sponde fluviali e delle arginature, dalla vegetazione composta quasi sempre da canne e raramente da altri piccoli arbusti a ciclo vegetativo perenne;
- risagomatura dei tratti di solito posti a monte dei ponti o dei restringimenti di sezione o di cambi di direzione dell'asse fluviale;

RILEVATO che le opere in progetto ricadono parzialmente all'interno della Zona di Protezione Speciale ITA 0070029 *"Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce"* e della Zona Speciale di Conservazione ITA 070001 *"Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga"*;

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 39981 del 9 giugno 2025 il parere della CTS n. 307 del 6 giugno 2025 composto da n. 12 pagine, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., Livello II – Valutazione appropriata, favorevole con prescrizioni, per il progetto *"Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino dell'efficienza idraulica del canale "Benante" ricadente nel territorio delle province di Siracusa e Catania"* - CUP F68H2300075001 - P.O.C. 2014/2020. Asse 2. Azione 2.2.1 (Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico), presentato dall'Ente di Sviluppo Agricolo, con sede in Palermo, Via Libertà 203;

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con parere motivato favorevole con prescrizioni il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il progetto *"Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino dell'efficienza idraulica del canale "Benante" ricadente nel territorio delle province di Siracusa e Catania"* - CUP F68H2300075001 - P.O.C. 2014/2020. Asse 2. Azione 2.2.1 (Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico), presentato dall'Ente di Sviluppo Agricolo con sede in Palermo, Via Libertà 203;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Livello II Valutazione appropriata, per il per il progetto *“Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino dell’efficienza idraulica del canale “Benante” ricadente nel territorio delle province di Siracusa e Catania”* - CUP F68H2300075001 - P.O.C. 2014/2020. Asse 2. Azione 2.2.1 (Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico), presentato dall'Ente di Sviluppo Agricolo, con sede in Palermo, Via Libertà 203, con le seguenti prescrizioni ambientali:

1. il Proponente durante i lavori deve avvalersi della figura di un botanico/naturalista per il rilevamento della vegetazione naturale di interesse conservazionistico e di un biologo per il monitoraggio della fauna terrestre e dell'avifauna;
2. il Proponente dovrà adeguare il cronoprogramma prevedendo la sospensione dei lavori in cantiere nei periodi della riproduzione della Cicogna Bianca e delle altre specie ornitiche interessate, presenti in All. I Dir. UE Uccelli;
3. è vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo, come pure l'abbruciamento della vegetazione di qualsiasi specie, forma, e portamento;
4. è fatto obbligo di utilizzare macchine ed attrezzi di modeste dimensioni, con preferenza di mezzi gommati e non cingolati, adeguati alla viabilità e alla sentieristica esistente ed omologati in conformità alle normative dell'Unione Europea, per ridurre al massimo il rumore e l'emissione in polveri.

Articolo 2

Fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n.307 reso nella seduta del 6 giugno 2025, composto da n. 12 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 *“Aree Naturali protette”* del D.R.A., all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il proponente dovrà ottemperare a quanto contenuto nelle prescrizioni ambientali di cui al presente decreto, pena la decadenza dello stesso.

I soggetti deputati alla verifica delle prescrizioni ambientali di cui al presente provvedimento, ciascuno per il proprio ambito di competenza, sono l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania e l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa.

Articolo 7

È fatto obbligo al Proponente di comunicare l'inizio e fine lavori ai Servizi 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* e 3 *“Aree naturali protette”* del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa;

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://sii.vvi.region.sicilia.it>), Codice Procedura n. 3791 per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del

pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L'Assessore
On.le Avv. **Giuseppa Savarino**

2025.07.08 09:58:49

CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826

RSA/2048 bits



Cod. Procedura: 3791

Sigla Progetto: SR_019_VI00019

Proponente: ENTE SVILUPPO AGRICOLO

Progetto: Interventi di Manutenzione Straordinaria per Il ripristino dell'efficienza idraulica del canale 'Benante' ricadente nel Territorio delle Province di Siracusa e Catania. P.O.C. 2014/2020. Asse 2. Azione 2.2.1 (Interventi Per La Riduzione Del Rischio Idrogeologico)

Procedimento: Valutazione di Incidenza ambientale ("VIIncA") ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 - Livello II Valutazione Appropriata

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n.307 del 06/06/2025

Proponente	Ente Sviluppo Agricolo
Sede Legale	Palermo, via Liberta, 203
Legale Rappresentante	Dott. Candore Mario - Direttore Generale
Progettisti	SFengineering S.r.l.s. Ing. Floridia - Geol. Carmelo Claudio Milazzo e il dott. Vito Andrea Santapaola per la VIIncA Livello II Valutazione Appropriata
Località del progetto	Territorio comunale di Catania e Siracusa
Data presentazione al dipartimento	28 gennaio 2025 – Protocollo n. 5152
Data procedibilità	17/05/2025, giusta nota DRA n. 25436 del 17/04/2025
Versamento oneri istruttori	€ 4.000,00: € 2000 in data 21/01/2025 e € 2000 04/03/2025
Valore Intervento	€ 1.453.715,45 (lavori + somme a disposizione)
Conferenze di servizio	N.D.
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	Nessuno sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del



quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29/01/2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTE le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all'intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303.

VISTO il Decreto Assessore Territorio e Ambiente n. 36 del 14 febbraio 2022. Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007. (in GURS, Parte prima. n. 13 del 25-3-2022)".

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già



nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n° 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 3/10/2024, con il quale sono stati nominati due nuovi componenti della citata CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componenti della CTS

VISTO il D.A 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono stati definiti i nuovi compensi della CTS;

VISTO il D.A 22/Gab del 10/02/2025 con il quale è stato definito il nuovo funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. 44/Gab del 26/02/2025 – di Nomina di 14 nuovi Componenti Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A 46/Gab del 28/02/2025 con il quale sono stati definiti gli organi della Commissione e delle Sottocommissioni, Segretario e Vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10.04.2025 con il quale sono stati nominati 3 componenti della CTS

VISTA l'istanza del Proponente acquisita al prot. ARTA al n. 5152 del 28.01.2025;

VISTA la nota di perfezionamento istanza con prot. DRA n. 14476 dell'11 marzo 2025;

VISTA la comunicazione, di avvenuta pubblicazione e trasmissione alla CTS, con prot. DRA n. 25436 del 17 aprile 2025;

LETTI i documenti depositati dal proponente in data 28/01/2025, prot. 5152 per l'istanza di attivazione della procedura e le integrazioni in data 11/03/2025, prot. 14476 di seguito elencati:



Progressivo	Tipo documento	Descrizione
1	01 - Istanza di attivazione della procedura	ISTANZA
2	02 - Avviso al Pubblico	AVVISO AL PUBBLICO
3	04 - Quietanza Oneri istruttori	QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
4	09 - Studio di Incidenza Ambientale	RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
5	35 - Relazione tecnica	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
6	20 - Elaborati di Progetto	ELENCO PREZZI UNITARI
7	20 - Elaborati di Progetto	ANALISI PREZZI
8	20 - Elaborati di Progetto	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
9	20 - Elaborati di Progetto	CRONOPROGRAMMA LAVORI
10	20 - Elaborati di Progetto	PIANO DI SICUREZZA
11	20 - Elaborati di Progetto	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA
12	20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA 01
13	20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA 02
14	20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA 03
15	20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA 04
16	20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA 05
17	20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA 06
18	20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA 07
19	20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA 08
20	22 - Elenchi Elaborati	ELENCO ELABORATI
21	90 - SHAPE FILES (ZIP)	AREA DI CANTIERE E DI DEPOSITO
22	90 - SHAPE FILES (ZIP)	AREE A VERDE
Progressivo	Integrazioni	Descrizione
1	RS10ROI000011.PDF	QUIETANZA PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI PER ULTERIORI EURO 2000,00
2	RS10IST000011.PDF	LETTERA TRASMISSIONE ISTANZA INTEGRAZIONE

CONSIDERATO che alla data odierna, ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 7, non sono depositate, sul Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, osservazioni da parte dei S.C.M.A. coinvolti nella presente procedura.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento di 11.500 metri è localizzato tra i territori delle province di Catania e Siracusa lungo una pianura alluvionale compresa, tra i Fiumi Simeto e San Leonardo.

Il canale, in c.a. e sezione idraulica trapezoidale uniforme, si sviluppa con un andamento lineare, graduali cambi di direzione e con un gradiente altimetrico basso.

Attraversa la Ferrovia, l'Autostrada Siracusa Catania e un tratto della S.S. 114, nonché da abitazioni rurali e viabilità poderali.



RILEVATO che cartograficamente l'area di intervento ricade all'interno dei Fogli:

- Carta d'Italia I.G.M. scala 1:25.000 - Foglio n. 269 – quadrante II – Orientamento S.E. Sigona Grande;
- Carta d'Italia I.G.M. scala 1:25.000 - Foglio n. 270 – quadrante III – Orientamento S.O. Villaggio Delfino.

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che gli interventi sul tratto di Canale Benante di progetto, si sviluppano tra Lago di Lentini e la Foce del Gornalunga;

CONSIDERATO e RILEVATO che degli 11.500 metri di interventi previsti, solamente 870 metri circa ricadono:

- nella ZPS ITA070029 Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce
- nella ZSC ITA070001 Foce del fiume Simeto e lago Gornalunga;

RILEVATO che degli 870 metri circa ricadono:

- 670 metri nella zona B della R.N.O. Oasi del Simeto e 200 metri circa nella Zona A

CONSIDERATO che all'interno della zona A della Riserva Naturale Oasi del Simeto il regolamento della Riserva (D.A. del 30/05/1987 S.O. della GURS n. 37 del 22/8/1987) vieta di prelevare sabbia, terra o altri materiali; danneggiare, disturbare o catturare animali vertebrati o invertebrati; asportare o danneggiare piante o parti di esse.

CONSIDERATO che gli interventi sono finalizzati garantire il corretto deflusso delle acque **e VALUTATO** che gli interventi di progetto in zona A della Riserva, interessano un tratto molto esiguo, di 200 metri circa, prevedono di intervenire in modo mirato a minimizzare per quanto possibile l'impatto sull'Oasi ed esclusivamente ove necessario.

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto ricade nei Piani Paesaggistici delle Province di Catania e Siracusa è interamente sottoposta all'art.142, lett. c - aree fiumi 150m - di cui al D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

MOTIVAZIONI PROGETTUALI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Il progetto tramite i seguenti interventi di manutenzione straordinaria:

- Ripulitura delle sponde fluviali e delle arginature, dalla vegetazione composta quasi sempre da canne e raramente da altri piccoli arbusti a ciclo vegetativo perenne;
- Risagomatura dei tratti di solito posti a monte dei ponti o dei restringimenti di sezione o di cambi di direzione dell'asse fluviale;

Si prefigge l'obiettivo di ripristinare, nel tratto, l'efficienza idraulica del canale 'Benante' interessato da più eventi alluvionali succedutisi negli anni pregressi, con rilevanti esondazioni sulle le aree circostanti che sono divenute golene di espansione dell'onda di piena, con tiranti d'acqua di oltre m 6, e grave danneggiamento alle colture delle aziende agricole latitanti e con pregiudizio della viabilità;

CONSIDERATO che tratti interessati gli interventi sono stati definiti in funzione:

- dell'ammontare del finanziamento;
- dei risultati del monitoraggio delle piene più significative di cui si è occupata la Protezione Civile;
- dell'esito di un rilievo speditivo diretto, mirato a identificare gli areali più densamente cespugliati e



pregiudicati nella capacità scolante.

CONSIDERATO che l'intervento si svilupperà secondo le seguenti fasi:

1. Formazione di percorsi di accesso al corso d'acqua
2. Regolarizzazione del fondo alveo nei tratti interrati, tramite livellamento e asportazione del materiale giacente in eccesso rispetto alle sezioni di progetto e Conferimento a pubblica discarica del materiale di risulta.
3. Decespugliamento del materiale vegetale sulle sponde:
 - a) meccanico, con impiego di trincee montate sul braccio dello scavatore;
 - b) manuale, sulle fasce non raggiungibili da mezzo meccanico,
 - c) trinciatura in situ residui materiale vegetale.

CONSIDERATO che in relazione alla documentazione depositata dal Proponente, gli interventi:

- non prevedono la realizzazione di manufatti;
- saranno realizzati su sedimi già acquisiti all'uso pubblico;
- cantierizzazione dell'area dei lavori per tratti limitati e comunque limitando l'estensione del cantiere;
- limitati dell'area occupata dal cantiere, in modo da non creare una zona di sconnessione vasta fra i diversi tratti del corso d'acqua;
- I rifiuti raccolti saranno selezionati per tipologia in modo da separare gli eventuali rifiuti speciali, da smaltire separatamente, rispetto a quelli urbani ed assimilati, da conferire, previo carico e stoccaggio provvisorio in cassoni scarrabili, presso discarica autorizzata.

CONSIDERATO che il progetto in questione ha come obiettivo la riduzione del pericolo di allagamenti, nei terreni limitrofi alle strutture di attraversamento verificatesi in occasione negli ultimi anni.

CONSIDERATO che si procederà per tratti limitati e comunque limitando l'estensione del cantiere allo stretto necessario, in modo da non creare una zona di sconnessione vasta fra i diversi tratti del corso d'acqua.

CONSIDERATO e VALUATO che l'intervento, a causa del pericolo di inondazioni e straripamenti dell'alveo assume carattere d'urgenza per pericoli alla pubblica incolumità.

CONSIDERATO e VALUTATO che i lavori si possono inquadrare tra gli interventi di manutenzione straordinaria in quanto non viene modificata la sezione idraulica bensì viene ripristinata e non è prevista realizzazione alcuna di nuova opera che potrebbe creare un aggravio del carico idraulico.

ANALISI DELLO STUDIO DI INCIDENZA DI II LIVELLO (FASE APPROPRIATA)

VISTO lo studio di incidenza di II livello, a firma del geol. Carmelo Claudio Milazzo con il contributo di un naturalista esperto, nella persona del dott. Toldonato Saverio e utilizzando sia informazioni bibliografiche, sia dati dedotti da rilievi in situ con l'ausilio di drone.

CONSIDERATO e VALUTATO che la relazione di incidenza è stata elaborata conformemente ai contenuti dell'allegato G del D.P.R. 357/97 e con riferimento alla scheda del SIC ITA 070001 'Foce del fiume Simeto e Lago Gornalunga' e del ZPS ITA 070029 'Biviere Lentini e Fiume Simeto'.

CONSIDERATO e VALUTATO che i lavori in argomento rientrano solo in minima parte, nello specifico 870



metri circa, in aree protette del SIC ITA 070001 ‘Foce del fiume Simeto e Lago Gornalunga’ e del ZPS ITA 070029 ‘Biviere Lentini e Fiume Simeto’.

CONSIDERATO che lo studio di incidenza trasmesso contiene una ampia documentazione fotografica dello stato di fatto, da cui si evince la necessità di urgenti lavori di manutenzione e pulizia del corso d’acqua.

CONSIDERATO che lo studio contiene:

- la descrizione dell’ambiente naturale SIC ITA 070001 E ZPS ITA 070029.
- Le schede di informazioni ecologiche per tipo di habitat con le relative valutazioni di distribuzione areale, rappresentatività, conservazione, e valutazione globale
- Le schede di informazioni per tipo di specie con le relative valutazioni di priorità (sì/no), popolazione (stanziale o migratoria) e valutazione del sito (A eccellente, B buono, C significativo)
- La scheda di altre specie importanti di flora e fauna presenti
- La scheda delle caratteristiche generali del sito da cui emerge che i corpi d’acqua interni (acque stagnanti e correnti) coprono il 45 % della superficie.

CONSIDERATO che per quanto attiene gli aspetti floro-vegetazionali, le tipologie prevalenti di vegetazione potenziale dell’area del SIC interessata, riportate anche nella carta della vegetazione sono le seguenti:

- Canneti: Dove il substrato diviene melmoso e frequentemente inondato troviamo estesi popolamenti quasi monospecifici di *Phragmites communis*, la comune cannuccia di palude e di *Typha angustifolia*; in contatto con i canneti si rinvengono anche comunità a giunchi con *juncus acutus*, *Juncus articulatus*, *Juncus inflexus*, *holoschoenus australis*, *Cyperus longus*. Quanto alla componente erbacea è possibile menzionare alcune specie molto comuni di questi ambienti quali la *Carex pendula*, alcune menta (*Mentha aquatica*, *M. suaveolens*, *M. longifolia*), *Apium nodiflorum*, *Eupatorium cannabinum*, *Pulicaria dysenterica*, *Plantago major*, alcuni ranuncoli acquatici, *Solanum dulcamara*, *Saponaria officinalis*, e *Iris pseudacorus*.
- Boschi e boscaglie a *Tamarix* sp pl. e *Salix* sp pl.: Lungo le sponde del canale Buttaceto su aree soggette a inondazioni invernali e disseccamenti estivi, sono presenti *Tamarix gallica* e *Tamarix africana* cui si accompagnano alcune specie di salice quali *Salix alba*, *S. purpurea* e *Salix gussonei*, specie endemica dei corsi d’acqua della Sicilia nord-orientale.
- Praterie: Dove il disturbo antropico è legato al pascolo e all’incendio. Qui sono presenti specie quali *Bromus sterilis*, *Avena fatua*, *Agrostis stolonifera*, *Cynodon dactylon*, *Oryzopsis miliacea*.
- I sopralluoghi effettuati, a cura del Proponente, sul sito di intervento e nell’intorno evidenziano la presenza di essenze vegetali eurivalenti, sinantropiche ed invasive, le specie arboree individuate sono riferibili al genere *eucaliptus* e *ricinus* non si riscontrano specie vegetali di pregio.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la stima delle interferenze sugli aspetti floro-vegetazionali (habitat e specie floristiche di interesse comunitario) il Proponente dichiara quanto segue:

- Sottrazione di habitat: tale interferenza non si verificherà poiché, nell’area di intervento non sono presenti habitat prioritari, ancorché all’interno del SIC.
- Alterazione della struttura e della composizione delle fitocenosi con conseguente diminuzione del livello di naturalità della vegetazione: il progetto non causerà alterazione della struttura e della



composizione delle fitocenosi. In quanto, nella zona di progetto, le fitocenosi sono ubiquitarie.

CONSIDERATO che per quanto attiene gli aspetti faunistici la lista delle specie di fauna comprende numerose specie di uccelli, mammiferi, anfibi e rettili, interamente riportata dal Proponente.

Trattandosi di area di grande interesse per la peculiarità di ambienti e per rappresentare un'oasi di sosta e rifugio per una ricca ed articolata avifauna, si rinvengono aspetti di vegetazione palustre, salmastra di lagune inondate e psammofile. Il perimetro del sito comprende una delle aree umide più importanti della piana di Catania ed ospita dei nuclei nidificanti di Anatidi e Ardeidi tra i più importanti della Sicilia. Tra le specie più rilevanti sono da citare la Moretta tabaccata, che qui presenta l'unico sito regolare di nidificazione in Sicilia, o il Pollo sultano, recentemente reintrodotto alla foce del fiume Simeto. Altre specie ugualmente importanti hanno colonizzato stabilmente il sito in questi ultimi anni, quali l'Airone guardabuoi, il Canapiglia e, dal 2004, il Mignattaio. L'integrità degli habitat naturali, dalla foce all'invaso di Ponte Barca, in questi ultimi anni sono rimaste abbastanza stabili, con alcune situazioni locali che hanno presentato dei miglioramenti.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la stima delle interferenze sugli aspetti faunistici, il Proponente riporta delle tabelle riassuntive sinottiche in cui sono evidenziati, per ogni specie,

- IPB - Indice di presenza della specie sul territorio in base ai dati bibliografici (3 - comune; 2 - presente ma a bassa densità e/o presente solo in alcuni periodi dell'anno; 1 - rara o presente solo occasionalmente)
- IVE - Indice di vulnerabilità della specie (3 - molto vulnerabile; 2 - vulnerabile; 1 - poco vulnerabile)
- IMM - Indice di mobilità della specie (3 - migratrice e molto mobile sul territorio di alimentazione; 2 - migratrice oppure discretamente mobile sul territorio di alimentazione; 1 - poco mobile)
- IPC - Indice di priorità in termini di conservazione della specie (3 - prioritaria; 2 - importante; 1 - secondaria).

CONSIDERATO che una seconda tabella riporta come strumento di valutazione finale degli impatti, l'elenco delle specie indicate con gli indici IIA e IIC in cui

- IIA: corrisponde al prodotto degli indici IPB x IVE x IMM
- IIC: corrisponde al prodotto di tutti e quattro gli indici elencati IPB x IVE x IMM x IPC.

Entrambi sono stati calcolati per ogni specie. Attraverso l'Indice d'impatto assoluto (IIA) si possono indicare le specie che dovrebbero subire maggiori disturbi dal progetto.

CONSIDERATO che delle 11 specie sensibili al progetto (Lanario, Nibbio Bruno, Cicogna Bianca, Poiana, Biancone, Falco di Palude, Falco Pescatore, Pellegrino, Storno Nero, Colombo selvatico, Gheppio), di cui 4 risultano esposte a minacce medio alte o alte, e tra queste, 3 sono di interesse comunitario. Secondo le

proposizioni del Proponente, sebbene la realizzazione del progetto non costituisca una minaccia diretta per le specie considerate, si è rilevato che 3 specie di interesse comunitario potrebbero essere disturbate. Pertanto, è stato ritenuto opportuno pianificare alcune misure di mitigazione. Le specie maggiormente a rischio risultano essere il Lanario e il Nibbio bruno, citate entrambe nell'Allegato I della direttiva Uccelli, con un impatto previsto alto. Il Lanario, che è classificato in pericolo nella Lista Rossa dei vertebrati d'Italia è una specie è presente in Sicilia che continua a rimanere la regione ospitante la popolazione più consistente d'Italia soprattutto nelle zone meridionali e centrali; i siti riproduttivi sono stati stimati intorno ad un centinaio (AAVV, 2008). la specie è sedentaria e come tale è facile ipotizzare una certa mobilità sul territorio e quindi



una discreta probabilità di entrare nell'area interessata al progetto. Il Nibbio bruno, che è classificato Vulnerabile a livello nazionale nella Lista Rossa è una specie che ha avuto una regolare crescita fino alla fine del secolo scorso- inizio di questo secolo nel territorio siciliano, ma nel corso degli ultimi anni la sua popolazione nidificante è numericamente diminuita. Grossi contingenti migratori attraversano la Sicilia nella stagione primaverile ed in quella estiva autunnale ed un esiguo contingente sverna in alcune aree dell'isola. Questo comportamento lo espone sicuramente al rischio di venire in contatto con la struttura in esame, se non dotata di idonee misure di mitigazione. Per la Cicogna bianca e la Poiana, si riscontrano minacce medio alte ma tra queste solo la Cicogna bianca è di interesse conservazionistico elevato. Infatti, questa specie è inserita nell'Allegato I della direttiva Uccelli ed è classificata come SPEC2 ossia specie con stato di conservazione sfavorevole e concentrata in Europa, quindi, è possibile una reale incidenza su questa specie, va però menzionato che i dati sulla popolazione nidificante in Sicilia indicano una netta tendenza all'incremento (AAVV, 2008). Alla luce delle tabelle soprastanti in cui si evidenzia la presenza delle cicogne bianche, in fase di progettazione esecutiva, il cronoprogramma sarà strutturato in modo che l'esecuzione dei lavori non interessi periodi dell'anno sensibili alla cicogna bianca. Inoltre, si assicura durante tutto il progetto del cantiere la presenza di personale specializzato per la verifica di eventuali incidenze sull'avifauna stanziale e migratoria.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la stima delle interferenze su altre specie importanti, il Proponente evidenzia la presenza di:

- EMYS TRINACRIS (testuggine palustre) una specie endemica e vulnerabile. la rimozione di vegetazione e sedimenti lungo gli argini potrebbero alterare le zone di riparo e di alimentazione, rendendo l'habitat meno adatto alla sua sopravvivenza, inoltre, si deve tenere in considerazione che, durante l'inverno, l'Emys Trinacris si rifugia nel fango e nella vegetazione densa, i lavori potrebbero disturbare il letargo, causando stress ed aumentando potenzialmente la mortalità.
- DISCOGLOSSUS PICTUS: La pulizia degli argini del fiume Gornalunga può avere effetti significativi anche sul discoglosso dipinto, una specie di anfibio legata ai corsi d'acqua. Questa specie utilizza pozze paludose, spesso vicino gli argini, per deporre uova. La rimozione della vegetazione può distruggere questi habitat essenziali;

CONSIDERATO che alla luce delle stime sulle interferenze, nella Relazione di incidenza vengono consigliate le seguenti azioni /misure:

- Lavorare in modo selettivo lasciando intatte alcune fasce di vegetazione per mantenere aree di rifugio e permettere la continuità dell'habitat lungo il corso d'acqua;
- Prima e durante l'attività, sotto la supervisione di esperti, realizzare dei monitoraggi per localizzare gli esemplari. DISCOGLOSSUS PICTUS:
- Lasciare intatte piccole aree palustri o pozze, in modo che questa specie possa continuare ad utilizzare questi habitat come siti di riproduzione e rifugio;
- Monitoraggio periodico effettuato da una figura esperta, per esaminare eventuali interventi correttivi o la ripopolazione degli habitat danneggiati.

MISURE DI MITIGAZIONE

CONSIDERATO che il proponente, anche se i lavori rientrano in minima parte all'interno di aree Natura 2000 dichiara che il progetto sarà realizzato con il massimo rispetto per la flora e la fauna presenti avvalendosi della supervisione di un naturalista esperto.



Le attività previste saranno attentamente pianificate e gestite per ridurre al minimo l'impatto ambientale, assicurando la tutela delle specie protette e degli habitat sensibili. Le principali misure di mitigazione considereranno in:

- Limitazione delle attività nelle fasi critiche: le operazioni previste dal progetto verranno programmate al di fuori dei periodi di nidificazione e riproduzione delle specie sensibili, per evitare disturbi diretti o indiretti alla fauna.
- Monitoraggio ambientale continuo: durante l'intero ciclo del progetto, sarà attuato un monitoraggio costante della flora e della fauna per verificare eventuali variazioni nell'ecosistema e intervenire prontamente con azioni correttive, se necessario.
- Utilizzo di mezzi elettrici a bassa emissione sonora: per ridurre il disturbo alla fauna, dovranno essere impiegati mezzi elettrici in grado di mantenere un livello di rumore inferiore ai 10 decibel. Questa tecnologia garantirà un impatto acustico minimo, proteggendo soprattutto le specie più sensibili al rumore.
- Minimizzo degli effetti dovuti alla frammentazione degli habitat: le attività dovranno essere eseguite su sponde alterne, riducendo così al minimo la frammentazione dell'habitat. Questo approccio permetterà alla fauna di trovare rifugio nelle aree non interessate dai lavori, fino alla rigenerazione della vegetazione nelle zone coinvolte.
- Recupero e riqualificazione delle aree floro-vegetazionale: al termine delle attività, la vegetazione coinvolta dai lavori, qui rappresentata principalmente da canneto sfalciato, si rigenererà rapidamente favorendo, così, il mantenimento e la rigenerazione degli equilibri ecologici;
- particolare attenzione all'introduzione, anche accidentale, di specie animali e/o vegetali alloctone;
- cura e tutela delle specie arboree, arbustive ed erbacee citate nel formulario standard di identificazione del sito S.I.C. ITA070001 - Ministero dell'Ambiente - Codice sito Natura 2000;
- evitare l'effettuazione ovvero a sospendere i lavori nel periodo maggio- giugno in corrispondenza dell'argine o delle aree interessate dalla riproduzione della Cicogna bianca;
- progressiva cantierizzazione dell'area dei lavori per tratti limitati e comunque limitando l'estensione del cantiere;
- limitazione dell'area occupata dal cantiere allo stretto necessario, in modo da non creare una zona di sconnessione vasta fra i diversi tratti del corso d'acqua.

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il Proponente prevede il ripristino dell'efficienza idraulica del canale 'Benante' ricadente nel Territorio delle Province di Siracusa e Catania per un tratto di 11.500 metri mediante interventi di manutenzione straordinaria.

CONSIDERATO che il canale in c.a e sezione idraulica trapezoidale uniforme, si sviluppa con un andamento lineare, graduali cambi di direzione e con un gradiente altimetrico basso.

Attraversa la Ferrovia, l'Autostrada Siracusa Catania e un tratto della S.S. 114, nonché da abitazioni rurali e viabilità ponderali.

CONSIDERATO che gli interventi sul tratto di Canale Benante di progetto, si sviluppano tra Lago di Lentini e la Foce del Gornalunga;



CONSIDERATO e RILEVATO che degli 11.500 metri di interventi previsti, solamente 870 metri circa ricadono:

- nella ZPS ITA070029 Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce
- nella ZSC ITA070001 Foce del fiume Simeto e lago Gornalunga;

RILEVATO che degli 870 metri circa ricadono:

- 670 metri nella zona B della R.N.O. Oasi del Simeto e 200 metri circa nella Zona A

CONSIDERATO che all'interno della zona A della Riserva Naturale Oasi del Simeto il regolamento della Riserva (D.A. del 30/05/1987 S.O. della GURS n. 37 del 22/8/1987) vieta di prelevare sabbia, terra o altri materiali; danneggiare, disturbare o catturare animali vertebrati o invertebrati; asportare o danneggiare piante o parti di esse.

CONSIDERATO che gli interventi sono finalizzati garantire il corretto deflusso delle acque **e VALUTATO** che gli interventi di progetto in zona A della Riserva, interessano un tratto molto esiguo, di 200 metri circa, prevedono di intervenire in modo mirato a minimizzare per quanto possibile l'impatto sull'Oasi ed esclusivamente ove necessario.

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto ricade nei Piani Paesaggistici delle Province di Catania e Siracusa è interamente sottoposta all'art.142, lett. c - aree fiumi 150m - di cui al D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO e VALTATO che alla data odierna, ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 7, non sono depositate, sul Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, osservazioni da parte dei S.C.M.A. coinvolti nella presente procedura.

VALUTATO che la relazione di incidenza è stata elaborata conformemente ai contenuti dell'allegato G del D.P.R. 357/97 e con riferimento alla scheda del SIC ITA 070001 'Foce del fiume Simeto e Lago Gornalunga' e della ZPS ITA 070029 'Biviere Lentini e Fiume Simeto'.

VALUTATO che si ritiene necessario che durante i lavori il Proponente si avvalga della figura di un botanico/naturalista per il rilevamento della vegetazione naturale di interesse conservazionistico, e di un biologo per il monitoraggio della fauna terrestre e dell'avifauna.

VALUTATO che si ritiene necessario lavorare in modo selettivo lasciando intatte alcune fasce di vegetazione per mantenere aree di rifugio e permettere la continuità dell'habitat lungo il corso d'acqua;

VALUTATO che le misure di mitigazione proposte dal Proponente, in funzione del particolare pregio dell'area interessata e della presenza, in un significativo intorno, di specie ornitiche di rilevante interesse, debbano essere implementate con adeguate sospensioni dei lavori durante i periodi di riproduzione per la protezione della riproduzione della Cicogna Bianca e delle altre specie ornitiche interessate presenti in All. I Dir. UE Uccelli;

VALUTATO che il grado di approfondimento proposto negli elaborati si ritiene sufficiente a garantire che i potenziali impatti derivanti dall'esecuzione delle opere in progetto si mantengano al di sotto della soglia di significatività.

CONSIDERATO e VALUTATO la natura artificiale del canale che risulta completamente invaso da canneto;



VALUTATO che gli elaborati di progetto, in considerazione del fatto che un tratto dei lavori ricadono solo per una piccolissima parte all'interno della ZSC ITA0700001 Sito di Interesse comunitario (SIC) "Foce del fiume Simeto e lago Gornalunga", della Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce e della zona A della riserva Naturale Oasi del Simeto

VALUTATO che approfondisce in maniera adeguata gli impatti che potrebbero scaturire dalle operazioni previste in cantiere e che questi, anche in funzione delle misure di mitigazione e delle prescrizioni imposte, sono da considerare non significativi.

VALUTATO, in definitiva, che lo studio di incidenza in fase appropriata non evidenzia sottrazione o frammentazione di habitat, impatti negativi e significativi sulle specie interessate e che la valutazione di incidenza possa essere assentita come positiva.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere motivato favorevole positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.I.N.C.A.) Livello II – Fase appropriata ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto di "Interventi di Manutenzione Straordinaria per Il ripristino dell'efficienza idraulica del canale 'Benante' ricadente nel Territorio delle Province di Siracusa e Catania con le seguenti prescrizioni ambientali:

1. Il Proponente durante i lavori deve avvalersi della figura di un botanico/naturalista per il rilevamento della vegetazione naturale di interesse conservazionistico, e di un biologo per il monitoraggio della fauna terrestre e dell'avifauna;
2. Il Proponente dovrà adeguare il cronoprogramma prevedendo la sospensione dei lavori in cantiere nei periodi della riproduzione della Cicogna Bianca e delle altre specie ornitiche interessate presenti in All. I Dir. UE Uccelli;
3. È vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo, come pure l'abbruciamento della vegetazione di qualsiasi specie, forma e portamento.
4. È fatto obbligo di utilizzare macchine ed attrezzi di modeste dimensioni, con preferenza di mezzi gommati e non cingolati, adeguati alla viabilità e alla sentieristica esistente ed omologati in conformità alle normative dell'Unione Europea, per ridurre al massimo il rumore e l'emissione di polveri.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 06.06.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE Entra 12.11
3.	BENTIVEGNA	Pasquale	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CALENDUCCIA	Angelo	PRESENTE
6.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE Entra 11.35
7.	CASTELLANO	Gianlucio	ASSENTE
8.	CILONA	Renato	PRESENTE
9.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE entra 12.15 esce 13.30
11.	Dieli	Tiziana	Presente
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	Ferraù		ASSENTE
14.	Ficano	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	ASSENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
24.	Marrone		PRESENTE
25.	MELI	MATTEO	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
28.	Minardi		PRESENTE
29.	MODICA	Dario	ASSENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE -
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	Presente esce 12.37
35.	PELLERITO	Santino	PRESENTE ESCE 11.49
36.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
37.	PUNTARELLO	Giovanni	PRE Esce12.15 Entra 13.05 esce14.26
38.	RANIOLÒ	Ignazio	ASSENTE
39.	RONSISVALLE	Fausto	ASSENTE
40.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
41.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
42.	Sapia		PRESENTE
43.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
44.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
46.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
47.	SPINELLO	DANIELE	Presente
48.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
49.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
50.	VILLA	Daniele	PRESENTE
51.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
52.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L.r. n. 9/2015, art. 91]

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 06.06.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giacomo Armao".